

Il Covid-19 e le fragilità del *terzo mondo*

Bruno Piotti

Specialista sanità pubblica e consulente cooperazione internazionale

FESTIVAL DI BIOETICA

quarta edizione

Santa Margherita Ligure 27 e 28 agosto

PROGRAMMA

La Cura:

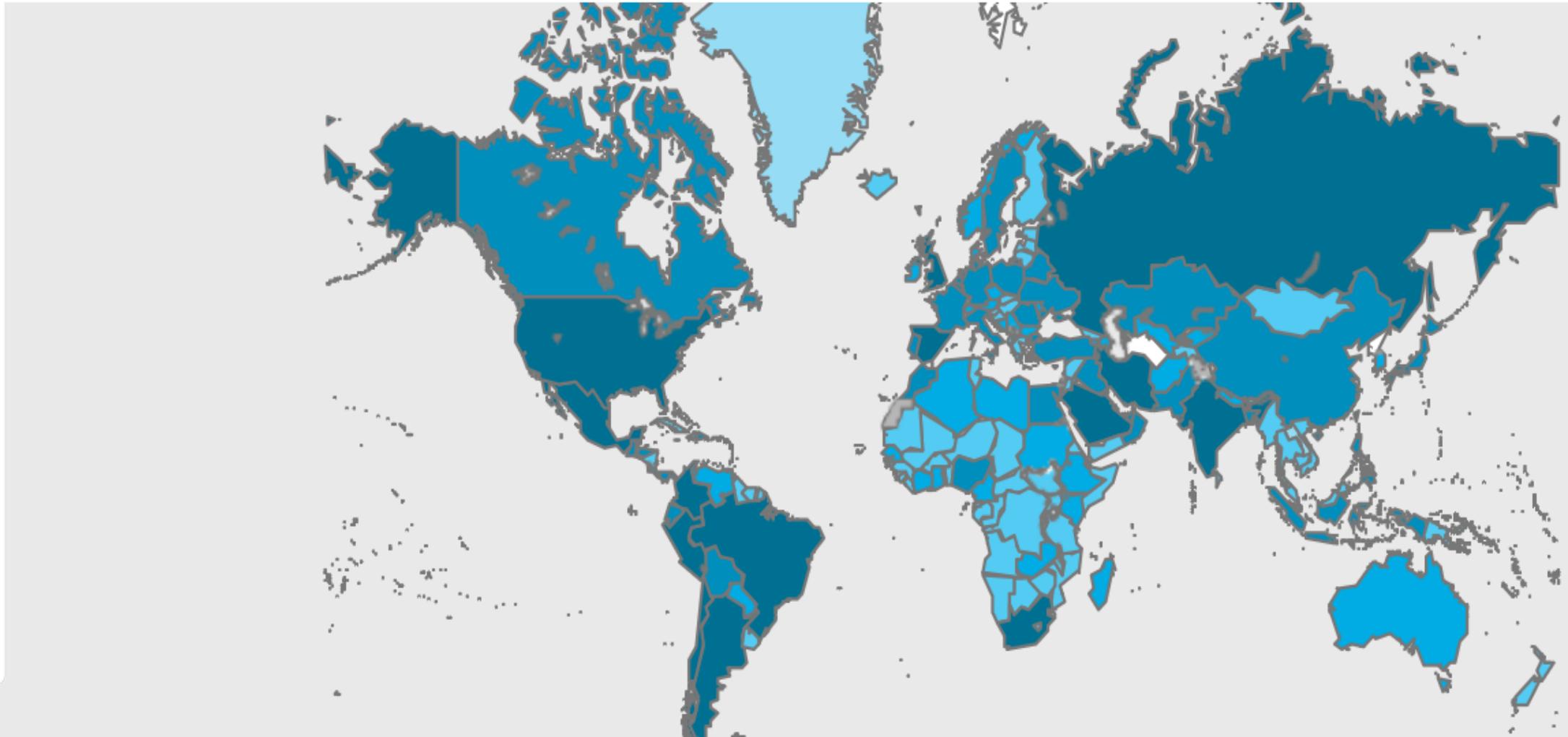
Uomo ambiente animali

Figura 1. Visione sintetica della pandemia (24 agosto 2020)

WHO Coronavirus Disease (COVID-19) Dashboard

[Overview](#)

Data last updated: 2020/8/24, 2:22pm CEST

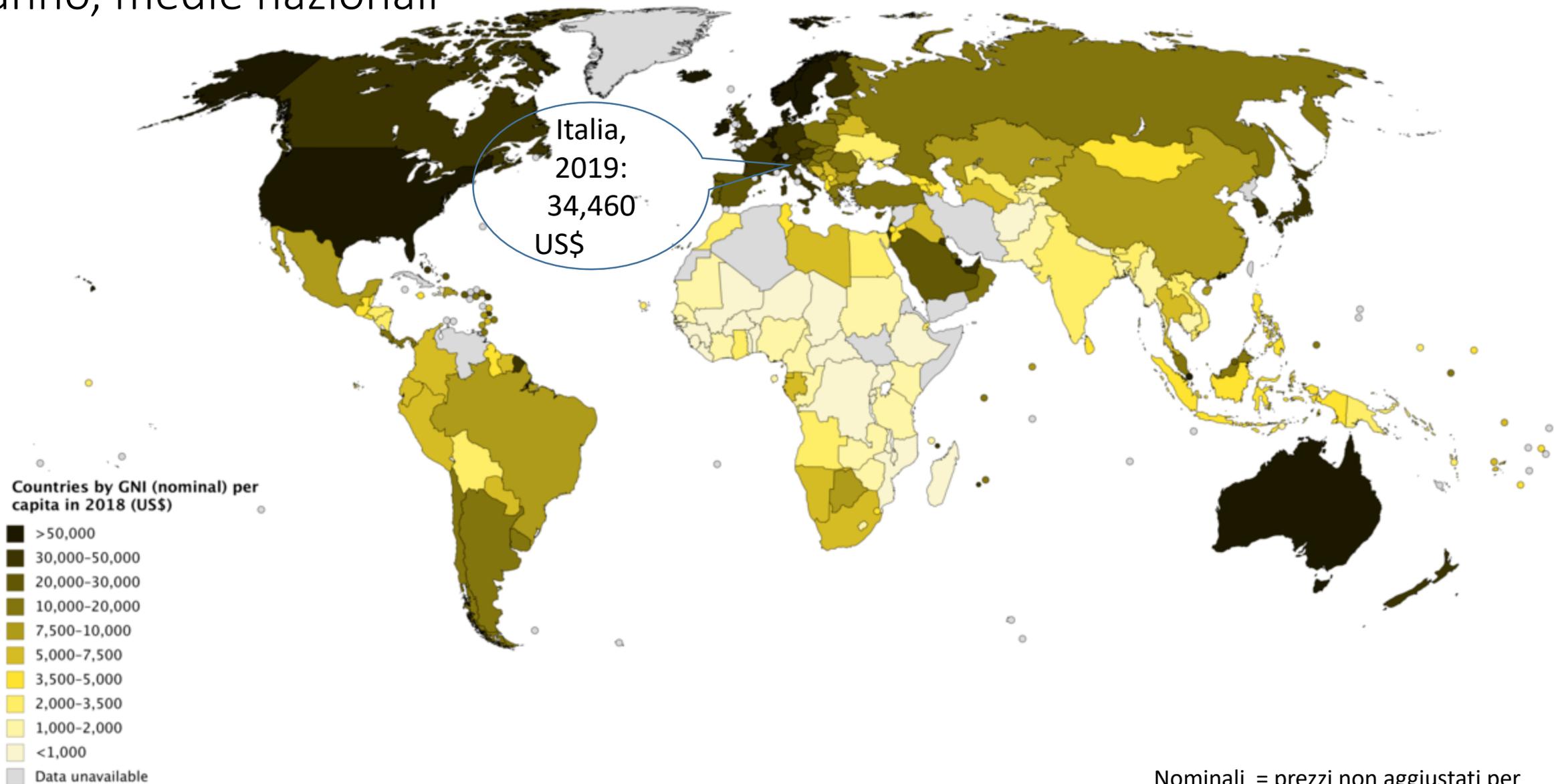


Pandemia Covid-19

| Tabella 1 | | |
|-----------------------------------|------------|---------|
| Regione | Casi | Decessi |
| Americhe (Nord e Sud) | 12,423,028 | 442,150 |
| Europa | 3,995,425 | 216,864 |
| Sud-Est Asia | 3,602,066 | 68, 493 |
| Medio Oriente | 1,827, 441 | 48,521 |
| Africa | 1,007, 880 | 20,443 |
| Oceania | 455,138 | 9,926 |
| Fonte: WHO, Dashboard, 24-08-2020 | | |

| Tabella 2 | | |
|-----------------------------------|------------|---------|
| Paese | Casi | Decessi |
| Stati Uniti di America | 5,612, 163 | 175,243 |
| Brasile | 3,582,362 | 114,250 |
| India | 3,106,348 | 57,542 |
| Federazione Russa | 961,493 | 16,648 |
| Sud Africa | 609,773 | 13,059 |
| Fonte: WHO, Dashboard, 24-08-2020 | | |

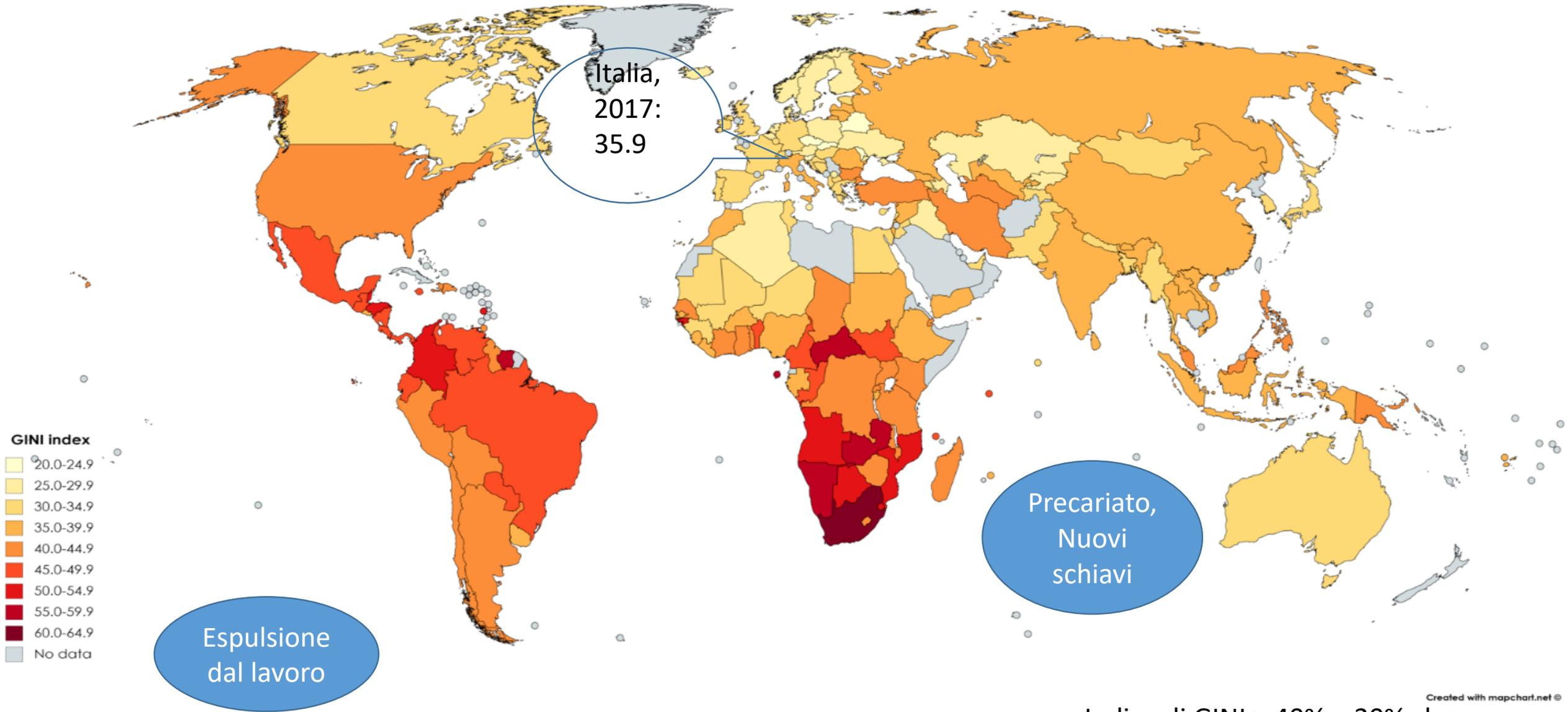
Figura 2. Visione mondiale dei redditi lordi nominali per persona (RNL) e per anno, medie nazionali



Countries by nominal GNI per capita according to the Atlas method (2018), World Bank

Nominali = prezzi non aggiustati per inflazione, fluttuazione stagionale o altri fattori.

Figura 2b. Indice di Gini: diseguaglianze per accesso e distribuzione redditi



GINI coefficients by country. Based on World Bank data ranging from 1992 to 2018.^[1]

Indice di GINI > 40% = 20% classe sociale +ricca possiede 80% redditi

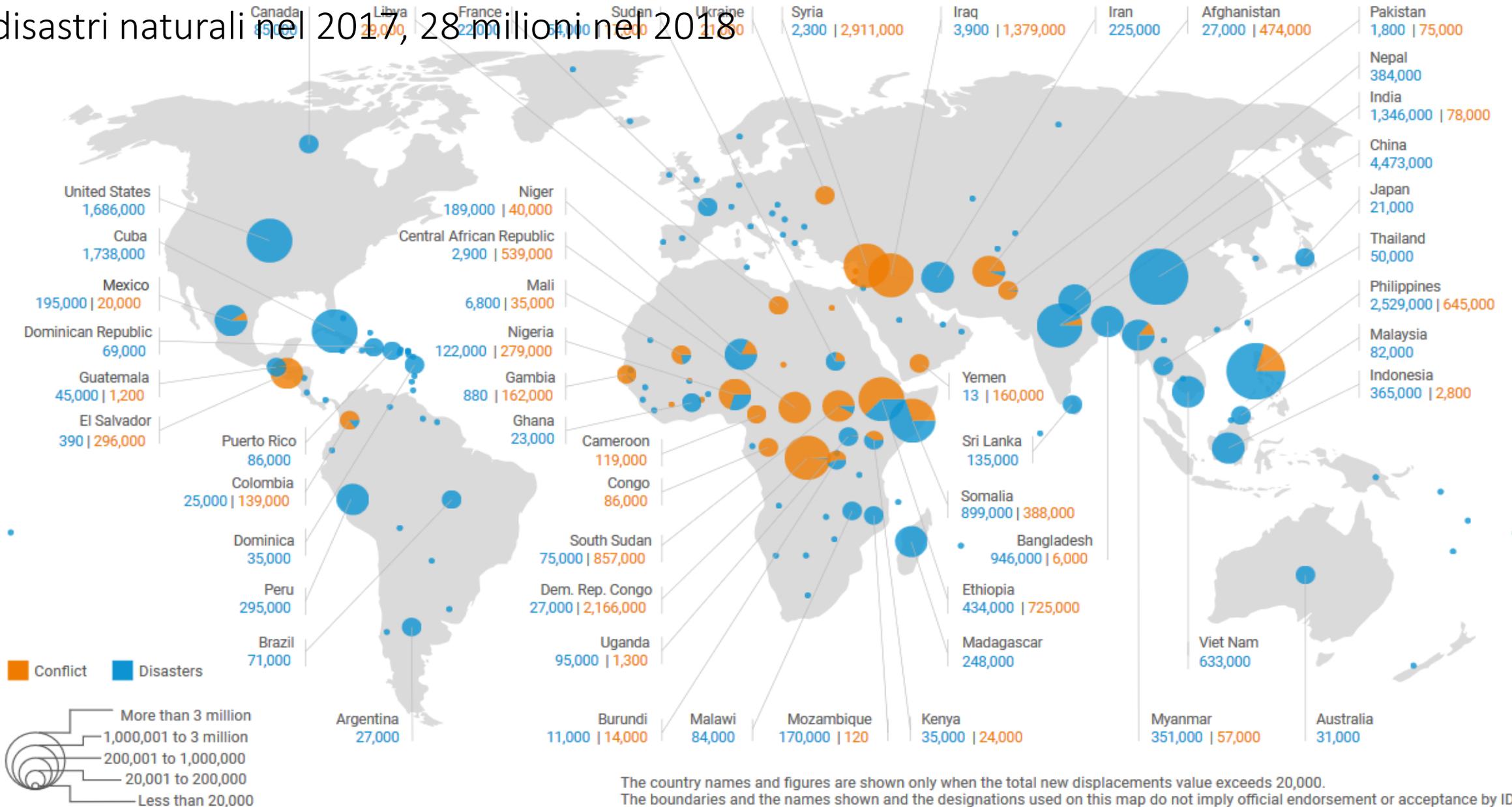
Africa il continente meno colpito dal Covid-19. Paradosso e anomalia nella pandemia

- I paesi africano sono tra i più poveri nel mondo, sono la maggioranza dei 30 paesi a > basso reddito.
- L'Africa ha un ruolo marginale nelle rotte commerciali e di scambio di merci globali. Alcune centinaia di miliardi di US\$ su un totale di 19 mila miliardi/2019.
- Il numero dei casi e dei morti sono approssimati e sotto-notificati. Proporzionali al numero di test-tamponi effettuati e alla robustezza dei sistemi di sorveglianza.
- L'Africa conta una popolazione di circa 1 miliardo, il 50% circa ha < di 18 anni. Nel 2050, sul totale di 2,5 miliardi, 1 miliardo con < 18 anni.

La pandemia continua a crescere e il continente Africa presenta fragilità che condivide con altri paesi poveri

1. Conflitti: 143 paesi nel mondo, 20 paesi su 54 coinvolti (in Africa, 2018) . 6,3 milioni di rifugiati e 17,7 milioni di sfollati.
2. Inurbamento (43 % vive già nelle aree urbane, > 10 milioni Il Cairo, Lagos, Kinshasa; migrazioni interne forzate e disastri naturali. Nel 2017, su 30,6 milioni di sfollati obbligati il 61% sono stati forzati da disastri naturali e 39% da conflitti armati.

Figura 4. 30.6 milioni di persone hanno migrato all'interno di 143 nazioni, per conflitti armati e disastri naturali nel 2017, 28 milioni nel 2018



The country names and figures are shown only when the total new displacements value exceeds 20,000.
 The boundaries and the names shown and the designations used on this map do not imply official endorsement or acceptance by IDMC.

Fonte: Internal Displacement Monitoring Centre-IDMC, Global Report 2018 e 2019.

La pandemia continua a crescere e il continente Africa presenta fragilità che condivide con altri paesi poveri (continua)

3. I servizi e le infrastrutture delle case sono molto insufficienti: in 34 dei 38 paesi monitorati da programma OMS-UNICEF nel 2015, solo 50% dei nuclei familiari poteva lavarsi le mani con sapone regolarmente. Secondo una ricerca 2020, analizzando 25 Studi Demografici e Sanitari (DHS, 2017-2019) solo
 - Solo il 7,5% delle famiglie aveva a disposizione tutte e 3 le variabili:
 - Accesso acqua potabile,
 - Accesso servizi igienici standard,
 - Mezzi di conservazione e refrigerazione cibo.

Figura 8. Lavaggio mani con acqua/sapone in 34 su 38 paesi africani: < 50% popolazione, 2015

In 34 out of 38 African countries with data, less than 50% of the population used basic handwashing facilities in 2015

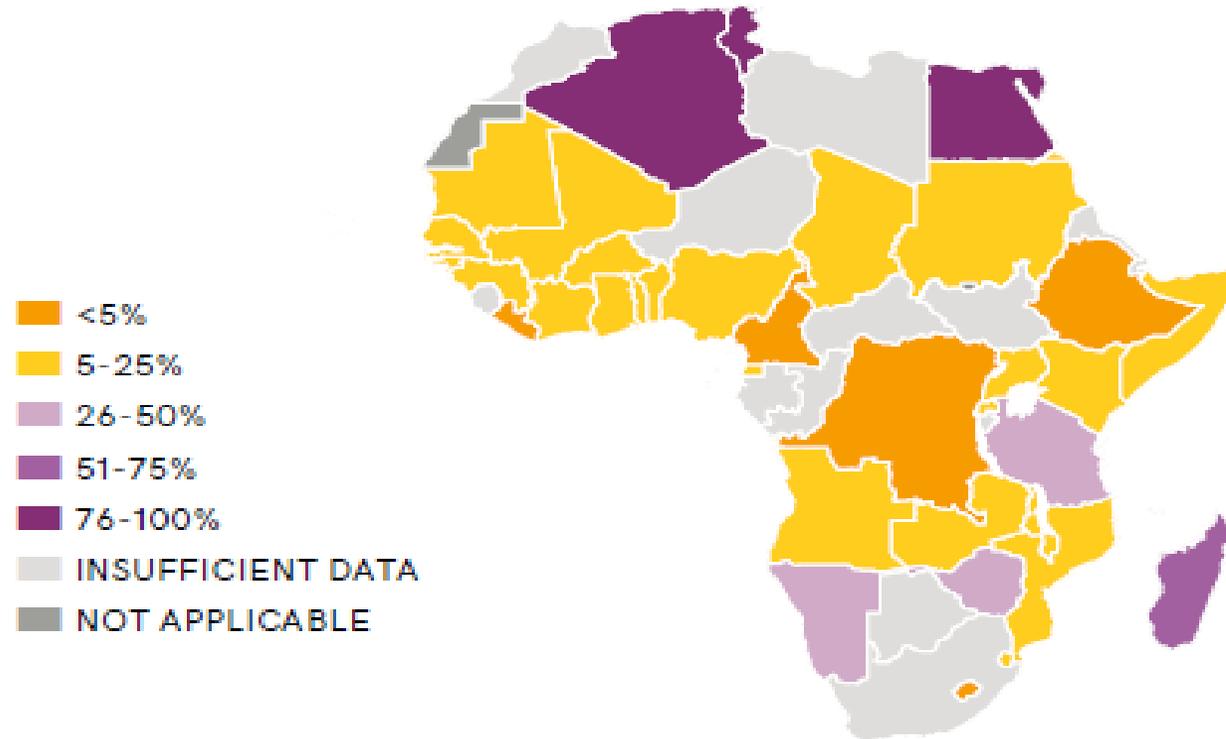


Fig. 25 Population with basic handwashing facilities including soap and water at home in Africa, 2015 (%).

La pandemia continua a crescere e il continente Africa presenta fragilità che condivide con altri paesi poveri (continua)

4. La situazione epidemiologica prima del Covid-19 è seria. I paesi sono appena transitati o stanno per transitare da una prevalenza delle malattie infetto-contagiose ad una prevalenza delle malattie cronico-degenerative e di incidenti.
 - Vivono nel continente 27,5 M di pazienti HIV/AIDS su 37,9 M a fine 2018, il 64% di questi hanno accesso trattamento antivirale.
 - 60 M di bambini sotto 5 anni soffrono di malnutrizione cronica.
 - Vivono nel continente 2,5 M di casi di TB su 10 M notificati nel 2016.
5. La disponibilità di servizi sanitari è scarsa anche se disomogenea:
 - Letti terapia intensiva (ICU) 0,54 per 10,000 abitanti (Italia circa 40 per 10,000),
 - Letti ospedalieri 5,8 per 10,000 abitanti (Italia 37, EU, 56 per 10,000),
 - Medici 3 per 10,000 abitanti (in Italia 39,8, EU 34,1 per 10,000).

Figura 9. Letti di ospedale per 1,000 abitanti, 2019

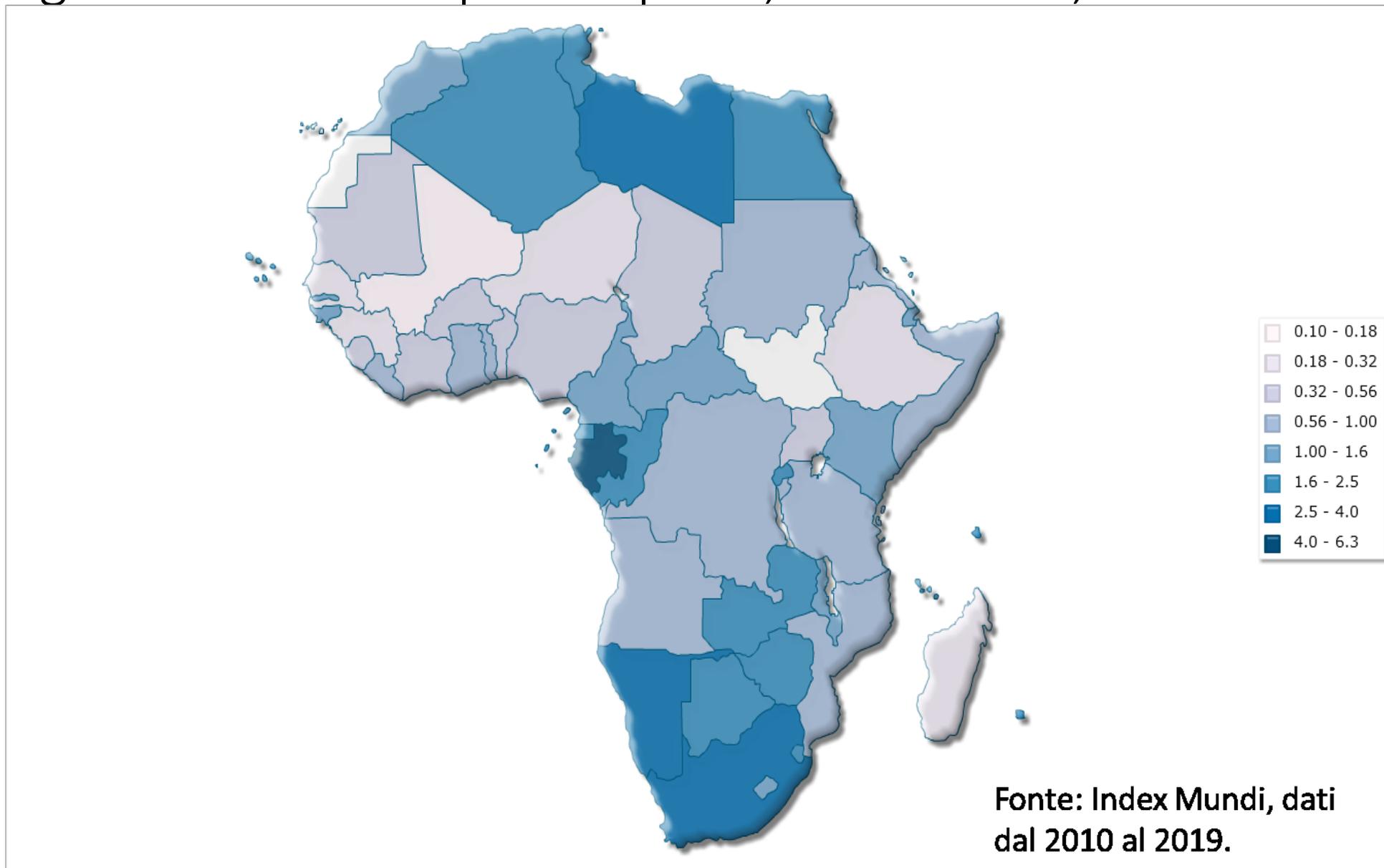


Tabella 3. Strutture sanitarie selezionate, gennaio 2020

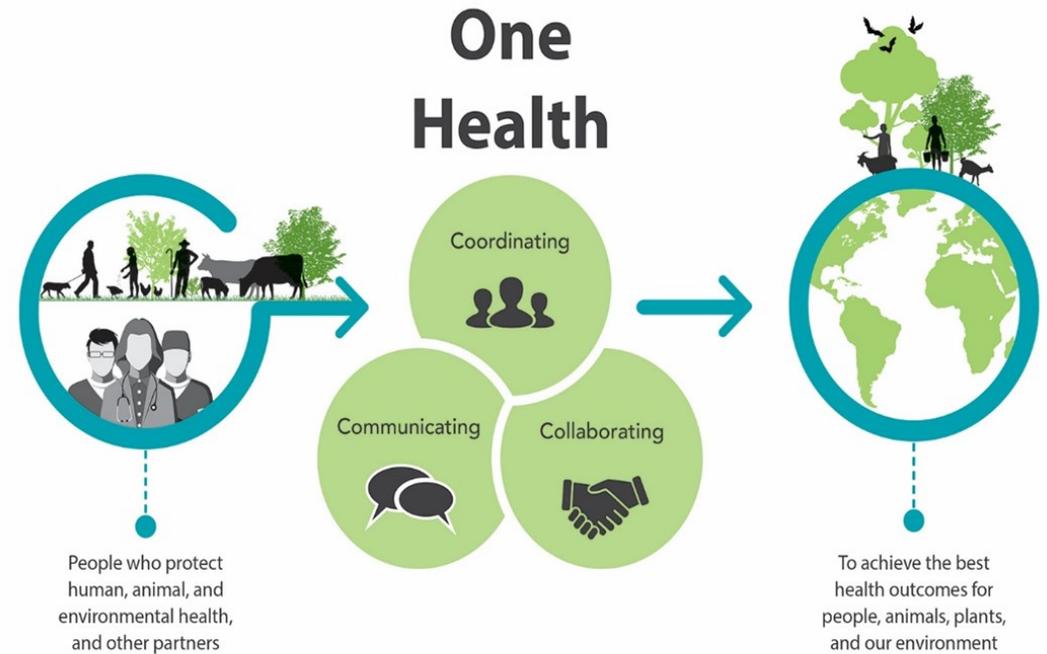
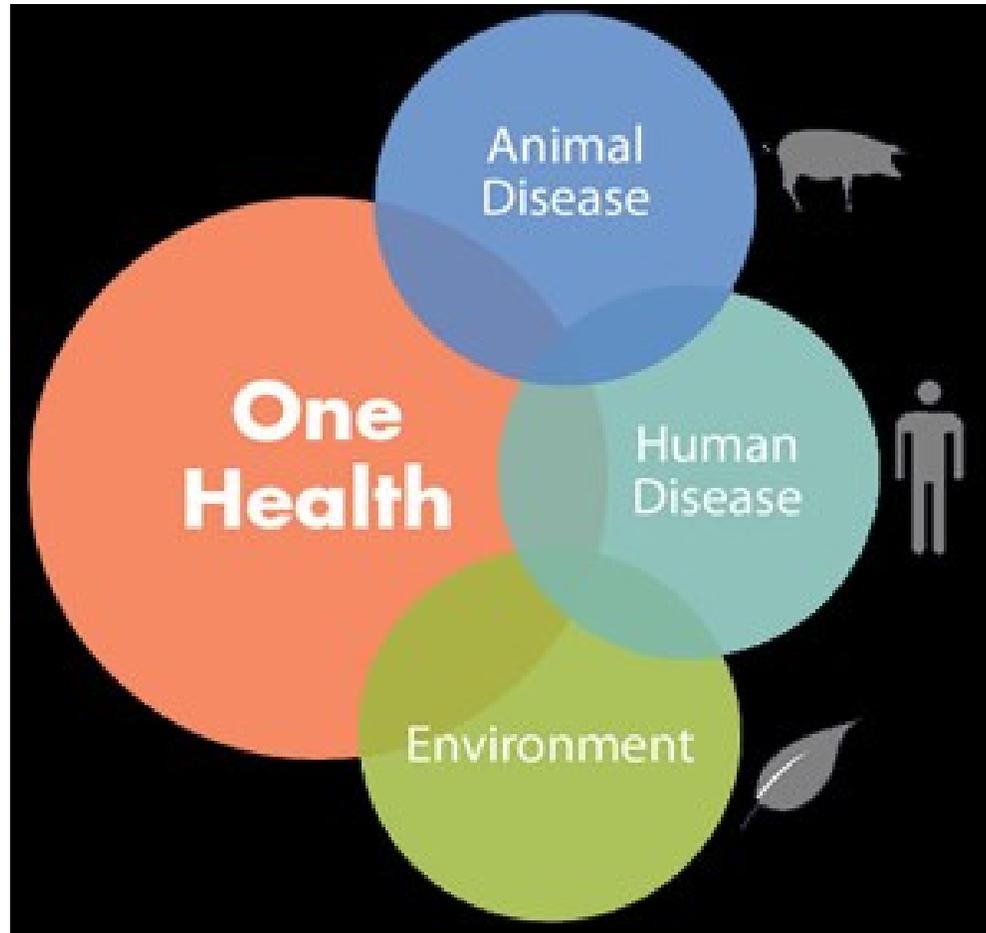
| Paese | Medico (1) | Ostetrica/Infermiere (1) | Letto H/ (2) | UTI (3) | Popolazione (in migliaia) (4) |
|------------|------------|--------------------------|--------------|---------|-------------------------------|
| Mozambico | 0.8 | 6.8 | 1 | 34 | 30.000.000~ |
| Nigeria | 3.8 | 11.8 | 0.5 | | 200.000.000~ |
| Ruanda | 1.3 | 12.0 | | 50 | 12.300.000~ |
| Uganda | 0.9 | 12.4 | | 55 | 46.000.000~ |
| Sud Africa | 9.1 | 13.1 | 4~ | 1.000 | 57.780.000~ |
| Tanzania | 0.4 | 5.8 | 1 | 500 | 45.000.000 ~ |
| | | | | | |
| Africa | 3.0 | 10.1 | 0,58 | ? | 1.063.740.000~ |
| EU | 34.1 | 81.3 | 5,6 | ? | 513.500.000~ |
| Italia | 39.8 | 57.4 | 3,7 | 5.000 | 60.627.000 |

Fonti: (1) WHO Health Statistics 2020, operatore/10.000 abitanti; (2) letto ospedaliero per 1.000 abitanti, per Italia e EU, ISTAT 2019; (3) fonti varie, numeri assoluti private e pubbliche; (4) WHO Health Statistics anni 2018, 2019 e articoli vari.

Cosa fare? E cosa raccomandare di fronte alla sfida della pandemia? Ai governi e alle istituzioni sanitarie dei paesi poveri:

- Non torniamo come prima, è il «prima» la causa principale del Covid-19.
- SARS-CoV-2 è un virus globale, zoonotico, originato come altre epidemie dagli animali . Esempio da manuale che impone finalmente l'attuazione dell'approccio «One Health»

Figura 10. Approccio «One Health»



CS302365-A

Cosa fare? E cosa raccomandare di fronte alla sfida della pandemia? Ai governi e alle istituzioni sanitarie dei paesi poveri:

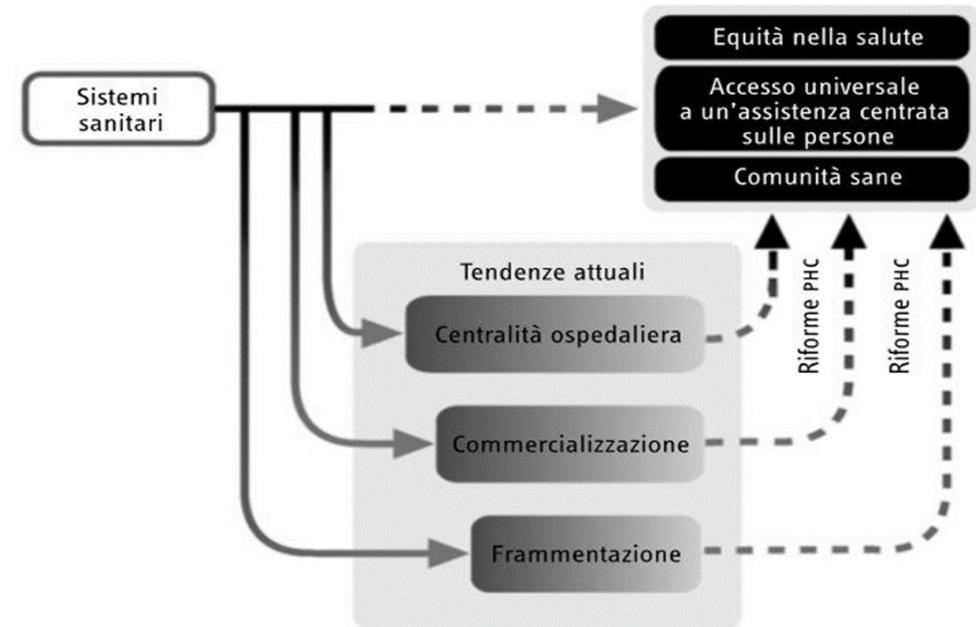
3. Di fronte a virus globale una risposta altrettanto globale:
 - Basata sulle cure primarie e l'assistenza sanitaria di base (ASB),
 - Imperniata sui servizi e sul personale del territorio,
 - Coordinata da responsabili e personale di distretto sanitario e non sulle ASL.
 - Transnazionale, coordinata oltre i confini di ciascuna nazione, il che non è avvenuto in EU...nonostante il *Recovery Fund* .

4. Inspirata dai principi dei determinanti di salute e quindi sulla prevenzione e tutela della salute, non sulla gestione della malattia.

A 40 anni dalla dichiarazione di Alma-Ata-1978: l'Assistenza Sanitaria di Base (ASB) resta centrale

I partecipanti alla *Conferenza di Astana* del 2018 hanno riaffermato che la ASB (PHC) è la pietra miliare di qualunque sistema di sanità sostenibile che intenda raggiungere la copertura universale dei servizi e realizzare gli scopi e gli obiettivi generali relativi alla salute dell'Agenda 2030 per gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

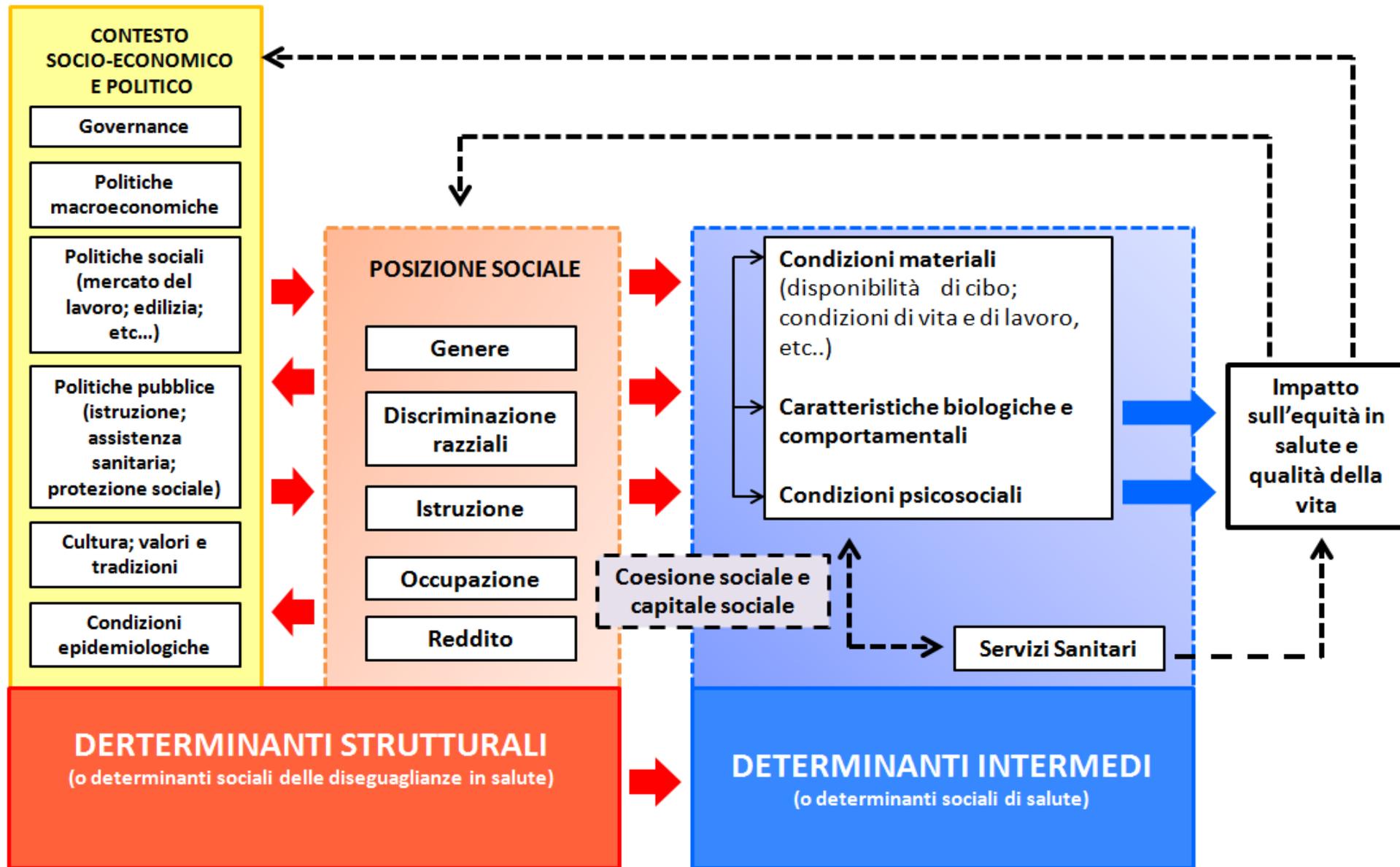
Fonte: *Global Conference on Primary Health Care (PHC), Global Conference on Primary Health Care From Alma-Ata towards universal health coverage and the Sustainable Development Goals, Astana, Kazakhstan, 25 and 26 October 2018, organized by WHO-UNICEF, partecipano 197 paesi membri).*



Fonte: WHO, *World Health Report 2008 - Primary Health Care - Now More Than Ever*, WHO, Geneva, 2008, <http://www.who.int/whr/2008/en/>.

Figura 12. Determinanti della salute sono fattori ambientali, politico-economici, sociali, culturali psicologici

Source: WHO, A Conceptual Framework for Action on Social Determinants of Health, Discussion Paper 2, 2010.
Figure 5. Commission guided by Michael Marmot.
Traduzione di A. Rinaldi.



Cosa ci aspettiamo?

- Non possiamo prevedere i tempi e la dimensione del Covid-19,
- Non possiamo prevedere la capacità di risposta dei governi,
- Tuttavia già sappiamo che le comunità urbane e rurali sono capaci di :

- **RESILIENZA**

- Come quella dimostrata di fronte all'epidemia di HIV/AIDS ad esempio e Ebola.
- Per conoscere queste esperienze e farle circolare occorre sovvertire un approccio culturale sensazionalista e paternalista (tipico dei media e dei «solidaristi»).

Figura 13. «Distanziamento» a Manaus in Brasile.
Fonte: Internazionale, n. 1361, 5 giugno 2020



Immagini

Distanze ridotte

Manaus, Brasile

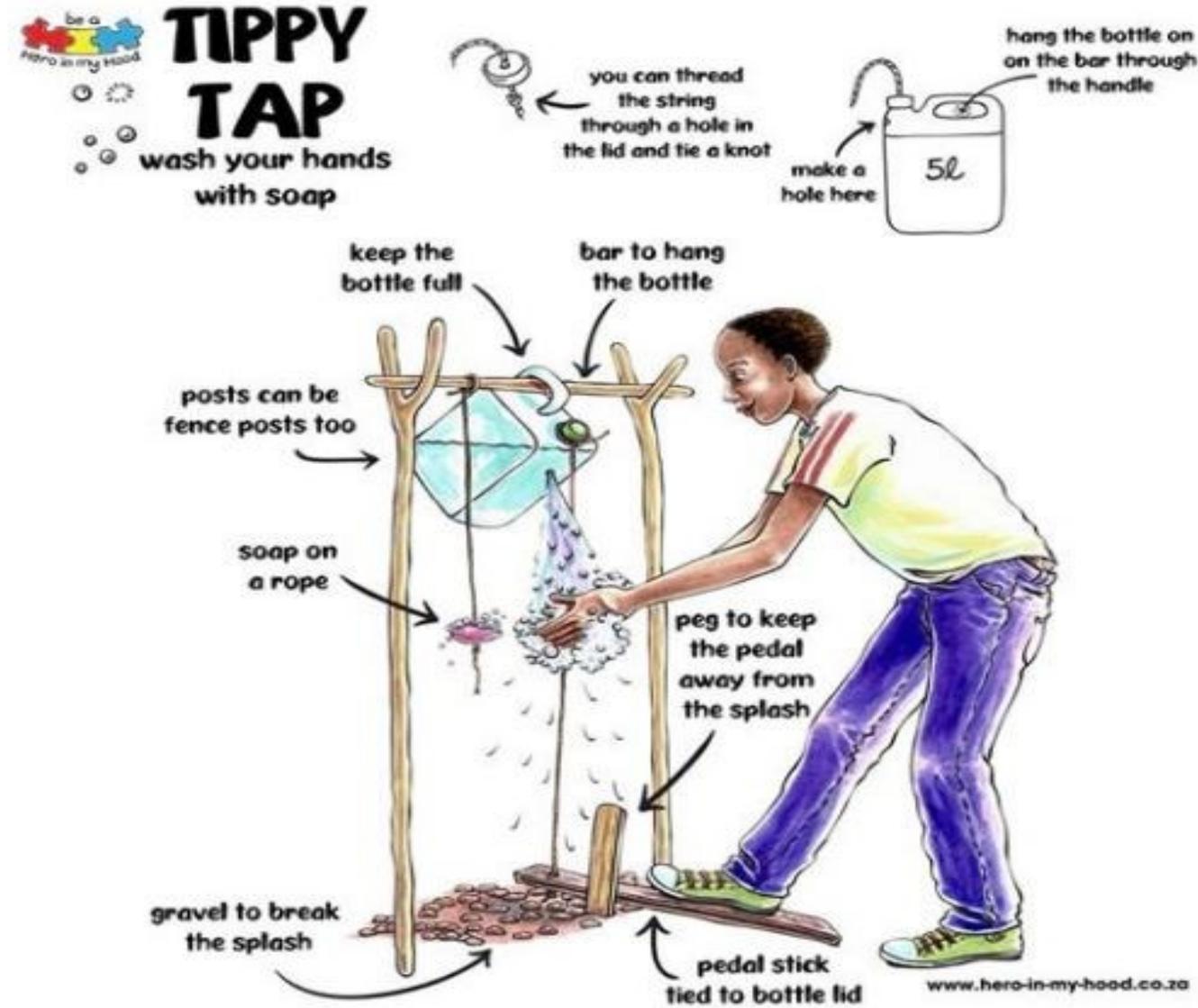
24 maggio 2020

Un bar a Manaus, capitale dello stato di Amazonas e una delle città più colpite dal nuovo coronavirus. Il 2 giugno il Brasile ha superato i trentamila morti per covid-19, ma la rapida progressione della malattia non ha impedito ad alcuni stati di allentare le misure d'isolamento. Il presidente Jair Bolsonaro continua a minimizzare la gravità della pandemia e a incitare la popolazione a tornare al lavoro per evitare la fame e la povertà. Foto di Felipe Dana (Ap/Lapresse)

I messaggi e la educazione/orientamenti debbono essere alternativi e alcune esperienze comunitarie chiave valorizzate

- a) Lavaggio frequente delle mani, vedi le decine e decine di ingegnose proposte da «Tippy Tap» ai sistemi basati su solar panel, vedi sito *covidfree-toolkit*.
- b) Mascherine e dispositivi di protezione, i sarti si organizzano dal Kenya, al Senegal, al Mozambico e Sud Africa.
- c) Tracciamento dei contatti dei casi infetti mobilitando i leader di comunità e le reti sociali degli slum rifacendosi al contenimento dell'epidemia di Ebola (Sierra Leone, Liberia, Congo)
- d) Distanziamento attraverso «aree di sosta» prima delle baracche per persone che visitano occasionalmente la zona come nelle favelas del Brasile o a Kinshasa.
- e) Ricoveri (shelter) comuni e temporanei, «aree verdi per l'isolamento inverso» delle persone fragili, anziani sopra 65, TB, HIV/AIDS dagli altri abitanti .

Figura 14. Tippy Tap, bidone d'acqua, sapone appeso, pedale per attivare il lavaggio.



Grazie per l'attenzione